



AUDIZIONE Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi

Presentazione

Il giorno 17 novembre si è tenuta l'audizione del Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi alla luce del processo AVA.

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

- Matteo Turri – Coordinatore
- Marzia Foroni
- Maria Schiavone
- Domenico Sartore

Sono presenti per il Presidio della Qualità di Ateneo:

- Luisa Bienati,
- Raffaele Pesenti.

Sono inoltre presenti la dott.ssa Francesca Conte, la dott.ssa Noella Gava e la dott.ssa Maria Cristina Soria San Teodoro, dell'Ufficio valutazione.

Presiede l'audizione il Coordinatore del Nucleo, prof. Matteo Turri, e assume le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Francesca Conte.

Sono presenti per il Dipartimento:

- Pietro Riello (Direttore del Dipartimento)
- Salvatore Daniele (ex Direttore del Dipartimento)
- Alvisè Benedetti (Delegato alla ricerca del Dipartimento e Presidente del Collegio didattico del CdS LT Tecnologie per la conservazione e il restauro)
- Elti Cattaruzza (Delegato alla didattica del Dipartimento)
- Patrizia Canton (Delegata alla comunicazione e web del Dipartimento e Presidente del Collegio didattico del CdS LM Science and Technology of Bio and Nanomaterials (interateneo))
- Maurizio Selva (Delegato per l'AQ del Dipartimento)
- Alvisè Perosa (Presidente del Collegio didattico del CdS LT e LM Chimica e tecnologie sostenibili)
- Asia Di Pietro (rappresentante studenti nel Consiglio di Dipartimento e nella CPDS)
- Sonia Barizza (Segretaria del Dipartimento)

Il Coordinatore ricorda che il Nucleo di Valutazione, in sinergia con il Presidio della Qualità, aveva previsto per il 2017 l'avvio delle audizioni dei Dipartimenti, al fine di valutarne il sistema della qualità nell'ambito delle attività di ricerca e di didattica. L'obiettivo è quello di far crescere l'Ateneo negli ambiti dell'assicurazione della qualità, offrendo una visione complementare a quella ottenuta dalle audizioni dei corsi di studio. Ad alcuni Dipartimenti (tra cui il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi) è stato quindi richiesto di compilare un rapporto di



autovalutazione basato sui requisiti di assicurazione della qualità come previsti dalle nuove Linee Guida ANVUR sull'accREDITamento "AccREDITamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio", pubblicate a maggio 2017. Si procederà quindi, a interloquire sui contenuti della scheda di autovalutazione dei requisiti di qualità, anche sulla base di indicatori e altra documentazione, fornita dal Dipartimento stesso o prevista dal processo AVA.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO¹

- ✓ Rapporto di autovalutazione redatto dal Dipartimento
- ✓ Piano di Sviluppo del Dipartimento 2016-2018
- ✓ Relazione 2016 CPDS e relativa analisi del Nucleo di Valutazione
- ✓ Analisi dei risultati VQR a livello di Dipartimento
- ✓ Relazione Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (AdiR) di Dipartimento
- ✓ Qualità ed attrattività del dottorato
- ✓ Carico didattico per docente (fonte dipartimento)
- ✓ Schede di monitoraggio annuale dei cds
- ✓ Analisi del Presidio della Qualità sulle schede di monitoraggio annuale
- ✓ Organigramma del Dipartimento per l'AQ
- ✓ Schede SUA-RD (vari anni)
- ✓ Indicatori allegato E ex DM 987/2016
- ✓ Dati sul personale docente del Dipartimento (distribuzione per SSD, previsione di pensionamenti, distribuzione rispetto al numero di prodotti di ricerca).

Punto di attenzione: R4.B.1 - Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla? Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Dall'analisi della documentazione emergono buoni contenuti e si rilevano iniziative importanti sul fronte della ricerca: si suggerisce però di valorizzare maggiormente il legame tra la definizione delle strategie e il piano di sviluppo di dipartimento. L'aver predisposto un piano di dipartimento, legato al piano strategico di Ateneo, è infatti una buona pratica a livello di sistema universitario italiano, che deve essere messa in rilievo nella documentazione di AQ.

Il piano di sviluppo del Dipartimento si sviluppa su tre direttrici: la prima riguarda l'area relativa a nano-biotecnologie, la seconda sulla green chemistry (in ottica di chimica sostenibile), mentre la terza riguarda i beni culturali. Tutte queste aree portano il Dipartimento ad un intenso scambio con il territorio: le collaborazioni significative sono riportate nel documento di autovalutazione, sia

¹ Il Dipartimento aveva inoltre reso disponibili le schede SUA-CdS (dei corsi del Dipartimento), alcuni verbali del Consiglio di Dipartimento, a cui si faceva riferimento nel rapporto di autovalutazione.



in ottica di ricerca che di terza missione. Si avvia una riflessione in merito al fatto che il Dipartimento non ha ottenuto un ISPD sufficiente per essere ammesso alla graduatoria dei Dipartimenti di Eccellenza: l'Ateneo ha comunque richiesto al Dipartimento un documento analogo al progetto richiesto dalla procedura ministeriale. Si suggerisce di esplicitare maggiormente queste riflessioni nella documentazione di Dipartimento, tenendo traccia del percorso di miglioramento.

Punto di attenzione: R4.B.2 - Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Dall'analisi di questo punto, si rileva positivamente la presenza di iniziative e obiettivi ben delineati, basati su monitoraggi quantitativi dei dati effettuati anche in vista della futura VQR. Si suggerisce comunque di prestare attenzione alla coerenza tra i diversi documenti di AQ, che devono essere percepiti all'interno del Dipartimento come strumenti di lavoro.

Punto di attenzione: R4.B.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Per quanto riguarda la distribuzione interna delle risorse di personale, il Dipartimento sottolinea come negli ultimi anni ci sia stato un decremento nel numero di docenti della struttura, con conseguenti criticità nel coprire la didattica offerta. Si sottolinea l'importanza di esplicitare i criteri e le motivazioni che sottendono le scelte di Dipartimento. Per quanto attiene invece la terza missione nel rapporto di autovalutazione fa riferimento alla nuova istituzione di un delegato, ma si rileva la mancanza di un regolamento apposito. Si suggerisce di valorizzare meglio le diverse attività che il Dipartimento ha in tali ambiti.

Punto di attenzione: R4.B.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?

Dall'analisi del punto R4.B.4, in particolare sulle strutture e i servizi di supporto alla ricerca, si sottolineano positivamente come i rapporti con le aziende abbiano permesso al Dipartimento di dotarsi di attrezzature scientifiche particolari (es. laboratorio microscopia). Si suggerisce di valorizzare nella documentazione di Dipartimento queste azioni. In considerazione degli intensi



scambi con le aziende, si auspica che sia curata la formalizzazione degli incontri, anche in relazione alla consultazione delle parti sociali per la didattica.

Punto di attenzione: R1.C.3 – Sostenibilità della didattica

Il Dipartimento possiede una strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione alla didattica potenzialmente erogabile (parametro "DID")? Qualora il rapporto tra didattica potenziale ed erogata non venga rispettato, il superamento è giustificato dalla presenza di iniziative volte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti, agevolando il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? (e.g. esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione...).

Per quanto riguarda la sostenibilità della didattica, si ricorda che nel corso delle audizioni dei corsi di studio del Dipartimento, gli indicatori sui tempi di percorrenza e sugli abbandoni risultavano critici. Il Dipartimento ha inserito il numero programmato per alcuni corsi di studio, sperando un miglioramento nelle performance degli studenti. I primi risultati evidenziano che la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno è migliorata, mentre esistono ancora criticità relativamente al tasso di superamento di determinato esami (es. Matematica). Per quanto riguarda l'indicatore DID (rapporto tra didattica potenziale ed erogata), si suggerisce di avviare una riflessione su questo indicatore, anche in riferimento al rapporto studenti/docenti e all'attrattività degli studenti alle lauree del dipartimento. Questa riflessione dovrà tenere altresì in considerazione le peculiarità delle discipline scientifiche e le necessità di laboratori adeguati. Il Dipartimento ricorda che negli ultimi anni sono stati presi in carico anche i corsi negli ambiti dei beni culturali e che nel prossimo futuro dovrebbe arrivare nuovo personale docente. C'è comunque l'intenzione di razionalizzare i percorsi esistenti (mutuazioni, corsi a libera scelta, attivazioni ad anni alterni di determinati insegnamenti), anche in considerazione degli spazi a disposizione.

Punto di attenzione: R2.B.1 – Autovalutazione e valutazione: attenzione del Dipartimento

Il Dipartimento come è organizzato in termini di Assicurazione della Qualità? Il Dipartimento analizza sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle relazioni annuali del NdV o altre fonti? Dove vengono discussi? Ne verifica adeguatamente l'efficacia? Esistono evidenze (es. verbali) di questa analisi?

Anche alla luce di quanto riportato nel punto di attenzione R1.C.3 e, in particolare, delle iniziative che il Dipartimento ha intenzione di implementare, si suggerisce di formalizzarne bene i contenuti nei documenti di AQ e in particolare nel riesame ciclico, anche in considerazione degli indicatori numerici.

Punto di attenzione: R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze dei CdS afferenti al Dipartimento, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il Dipartimento ha previsto azioni correttive?



Si richiama quanto detto nei precedenti punti di attenzione e si suggerisce di tenere conto della qualificazione dei docenti nelle lauree magistrali e di considerare possibili iniziative volte a migliorare la qualità didattica dei docenti.

Punto di attenzione: R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (laboratori, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Alla luce di quanto riportato nel punto di attenzione R3.C.2, ci si sofferma in particolare sulla situazione delle aule. In particolare si suggerisce, a fronte di segnalazioni o criticità, di far emergere anche azioni che possono essere condotte a livello di Dipartimento (es. revisione orari).

Al termine dell'incontro, nel ringraziare i partecipanti, il Nucleo prende atto del clima positivo e collaborativo con cui l'incontro è avvenuto. Ci si sofferma sull'importanza di valorizzare e documentare in chiave di AQ le iniziative dell'Ateneo, del Dipartimento e dei corsi di studio. Si ricorda l'importanza che il Dipartimento prenda in carico le criticità e in tal senso si richiama l'importanza di formalizzare adeguatamente i documenti di AQ, corredando le analisi con dati.

Come per tutte le audizioni effettuate, si chiede inoltre ai colleghi presenti di farsi portatori dentro il Dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità nel Dipartimento stesso.

Il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità si riservano di chiedere nei prossimi mesi al Dipartimento di illustrare come ha tenuto conto dei risultati della presente audizione e di specificare le iniziative intraprese.